

BANDO Arrivati i progetti per il recupero della struttura. Ma ci vorranno almeno due anni prima della riapertura

Piscina comunale: sei le proposte per il centro di via degli Atleti

■ Prima tappa del percorso a 5 Stelle per il recupero dei servizi della piscina comunale. Ma bisognerà aspettare non meno di 2 anni prima di poter tornare a fare un tuffo a Vimercate in una struttura pubblica, sia nell'ipotesi che si sistemi il vecchio impianto sia che si realizzi un nuovo centro sportivo in via degli Atleti. E vanno proprio dalla proposta "minima" di ristrutturare la piscina esistente alle idee ambiziose di creare un "parco

sportivo" con impianti polivalenti sull'intera area di via degli Atleti le manifestazioni di interesse che sono arrivate in municipio la scorsa settimana da operatori privati.

Si è chiusa la ricognizione avviata dall'amministrazione due mesi fa per ricercare soggetti interessati a proporre progetti per la riapertura del centro natatorio di via degli Atleti, chiuso da inizio luglio a seguito del parere contrario dei vigili del fuoco al rilascio del

certificato di prevenzione incendi. Le manifestazioni di interesse sono la prima tappa del percorso avviato a inizio agosto quando in Consiglio comunale, con il voto della maggioranza 5 Stelle, è stato dato mandato al sindaco di superare i problemi della vecchia piscina per realizzare un impianto sportivo moderno con la possibilità di allargare il progetto anche alle altre strutture comunali di via degli Atleti.

In due mesi sono arrivate a Palazzo Trotti le proposte di sei operatori privati, un numero che «conferma l'interesse verso la nostra piscina - commenta il sindaco -. Sono tutte idee interessanti: da quelle meno ambiziose di recupero dell'esistente a quelle che ridisegnano tutta l'area di via degli Atleti». Tra un paio di settimane sarà organizzata una serata pubblica per la presentazione delle 6 proposte.

Seguirà un passaggio tecnico riservato al Comune: «Dobbiamo fare la valutazione delle capacità dei soggetti di poter realizzare un progetto qualitativamente valido e sostenibile - spiega il sindaco -.

In questo modo verrà individuato il partner con cui fare la progettazione vera e propria».

Le tappe successive saranno quindi la stesura del progetto con cui sarà bandita una gara per realizzarlo con il sistema del "project financing" che prevede che il privato paghi le opere in cambio della gestione dell'impianto per un numero di anni sufficiente al rientro dell'investimento sostenuto.

«L'obiettivo è avere il progetto a primavera - conclude Sartini - Poi si può pensare che in 18-24 mesi si possa fare la gara, avviare i lavori e quindi arrivare alle prime inaugurazioni dei nuovi impianti». ■ **M.Ago.**